



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Il Direttore Generale

I.T.T. "GIORDANI - STRIANO"
NAPOLI
Prot. 0017039 del 14/09/2026
IV (Entrata)

Alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie, ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario

Carissimi,

l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta da sempre, e per tutti, un momento particolare, di crescita e di rinnovamento. Ogni settembre, con la ripresa delle attività didattiche, la scuola riapre le sue porte e, insieme ad esse, si riaprono possibilità, attese, progetti.

È un nuovo inizio per tutti.

Lo è per chi torna nelle proprie aule con l'esperienza degli anni già vissuti e con nuovi traguardi da raggiungere. Lo è per le famiglie, che affidano alla scuola una parte preziosa del percorso di crescita dei propri figli. Lo è per tutti coloro che, con professionalità e responsabilità, ogni giorno, in ogni parte dell'anno, rendono possibile il funzionamento delle nostre istituzioni scolastiche.

Viviamo in una società attraversata da cambiamenti profondi e rapidissimi. L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie stanno modificando il modo di apprendere, comunicare e lavorare; i cambiamenti sociali ci pongono di fronte a responsabilità nuove; la crescente complessità del mondo richiede persone capaci di orientarsi, di pensare criticamente, di dialogare e di assumere decisioni consapevoli.

La scuola non può sottrarsi a queste trasformazioni.

Deve saper innovare senza perdere la propria identità; utilizzare le nuove tecnologie senza rinunciare alla centralità della persona; preparare al futuro, senza smarrire i valori che rendono una società più giusta, inclusiva e solidale.

La vera sfida, oggi, non è soltanto insegnare a utilizzare strumenti sempre più potenti. È educare ragazze e ragazzi capaci di utilizzarli con intelligenza, responsabilità e senso critico.

Per questo abbiamo bisogno di una scuola che sappia guardare avanti, ma che continui a mettere al centro le persone. Una scuola nella quale nessuno venga lasciato indietro. Una scuola capace di riconoscere e valorizzare le differenze, di contrastare le disuguaglianze, di promuovere il talento e di offrire a ciascuno la possibilità di costruire il proprio progetto di vita.

Alle studentesse e agli studenti rivolgo perciò un invito particolare: abbiate il coraggio di fare domande, di coltivare la curiosità, di non avere paura degli errori. Non smettete di

cercare, di sperimentare, di immaginare. Mettetevi alla prova: e quando qualcosa non riesce al primo tentativo, non consideratelo necessariamente un fallimento. Molte volte è proprio da lì che si comincia ad imparare davvero.

Un pensiero speciale va alle bambine e ai bambini che, proprio in questi giorni, varcheranno per la prima volta la soglia di una scuola. Per loro quella soglia rappresenta molto più di una porta. È l'ingresso in un mondo nuovo: il mondo delle prime amicizie, delle prime scoperte, delle domande, delle emozioni, delle piccole conquiste e, talvolta, anche delle prime difficoltà da superare.

A loro auguro una scuola capace di accoglierli, di ascoltarli e di accompagnarli con cura. Una scuola nella quale possano sentirsi al sicuro, riconosciuti e valorizzati; una scuola capace di alimentare la loro curiosità e di insegnare loro non soltanto a conoscere, ma anche a meravigliarsi. Che possano entrare con un po' di emozione e uscire ogni giorno con qualcosa in più: una conoscenza, un'amicizia, una domanda, una scoperta, un sorriso.

Alle famiglie rivolgo un ringraziamento per la fiducia e per la collaborazione. Educare è una responsabilità condivisa e il dialogo tra famiglia e scuola rappresenta una delle condizioni più importanti per accompagnare i nostri giovani nella loro crescita.

Ai Dirigenti scolastici, ai docenti e a tutto il personale della scuola rivolgo il mio più sincero ringraziamento. Il vostro lavoro non si esaurisce nelle attività che si vedono. Ogni giorno, attraverso la vostra professionalità, la vostra competenza e il vostro impegno, date concretezza alla funzione educativa della scuola.

Le sfide che ci attendono sono molte e complesse, ma possiamo affrontarle con fiducia, perché la scuola possiede una risorsa straordinaria: la capacità delle persone di lavorare insieme per un obiettivo comune.

Costruire una scuola più inclusiva, più innovativa, più digitale, più sostenibile e sempre più attenta al benessere significa costruire una società più consapevole e più giusta.

È un compito che riguarda tutti noi.

Che il nuovo anno scolastico sia allora un anno di conoscenza e di crescita, di impegno e di entusiasmo, di innovazione e di partecipazione.

Buon cammino a tutti.

Monica MATANO